



# CONFCOMMERCIO

CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

CALTANISSETTA ENNA

*informa*

ANNO 1- N.18 GENNAIO FEBBRAIO 24

Rivista di informazione



## SCIACCA CITTA' DEI 5 SENSI

Nasce a Sciaccia il Museo dei 5 sensi ad opera di Viviana Rizzuto che ha creato una vera esperienza di welfare culturale

**4 ZAMPE:  
ARRETRATEZZA E DISINTERESSE  
IN ITALIA**

**SCADENZE**  
Le scadenze fiscali di Febbraio 24

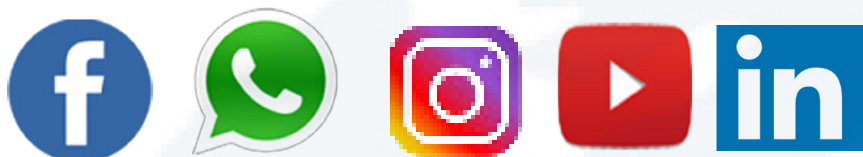
**GLI AEROPORTI SICILIANI**

Intervista a Nico Torrisi



# CHI SIAMO

Seguici su:



Parlane con noi: [redazione@confcommercio.en.it](mailto:redazione@confcommercio.en.it)

Visita il nostro sito:

[www.confcommercio.en.it](http://www.confcommercio.en.it)



Memorizza i nostri numeri di telefono:

0935.500971  
334 824 7192

DIRETTORE RESPONSABILE  
Dott. Maurizio Prestifilippo

CAPOREDATTORE  
Maurizio Ettore Farina

REDAZIONE  
Maurizio Camagna  
Aurelio Dugoni  
Tiziana Marziolo  
James Maddiona

DESIGN E GRAFICA  
Ivana Lioni

CREDIT FOTO  
Freepick  
Shutterstock  
Google

Sfoggia la nostra rivista sul tuo dispositivo





# SOMMARIO

N. 17-18 - GENNAIO-FEBBRAIO 2024

- 5 [ECONOMIA DELLA BELLEZZA PER I TERRITORI](#)
- 7 [GLI AEROPORTI SICILIANI](#)
- 9 [BONUS ANIMALI DOMESTICI 2024](#)
- 10 [SI INIZIA A SCODINZOLARE IN SUD COREA](#)
- 11 [ARRETRATEZZA E DISINTERESSE PER I 4 ZAMPE IN ITALIA](#)
- 13 [I SALDI VANNO A RILENTO](#)
- 16 [SAN VALENTINO STORIA E TRADIZIONE](#)
- 18 [IL MONDO DELLA PARTITA IVA](#)
- 20 [FIVA CONFCOMMERCIO: AMBULANTI STUFI](#)
- 21 [I RISULTATI DELL'ESTRAZIONE NATALE' 2023](#)
- 23 [L'EUROPA PROROGA LA DECONTRIBUZIONE](#)
- 24 [BONUS SOCIALE LUCE E GAS](#)
- 25 [L'INFLAZIONE RALLENTA, MA NON TROPPO!](#)
- 26 [IN DIECI ANNI SPARITI 111 MILA NEGOZI](#)
- 28 [SLITTA ANCORA LA PLASTIC TAX](#)
- 29 [SPORT FITNESS E BENESSERE: FIRMATO L'ACCORDO](#)
- 30 [RC AUTO ANCHE PER I VEICOLI FERMI](#)



- 31 [ALLARME FURTI A REGALBUTO](#)
- 32 [L'INTEGRAZIONE PASSA DA AIDONE](#)
- 33 [TAGLIO E RATEIZZAZIONE CUP A SAN CATALDO](#)
- 34 [IL BOOM DI ENNA](#)
- 35 [CONCESSIONI DEMANIALI AI BALNEARI](#)
- 37 [LE SCADENZE FISCALI DI FEBBRAIO 2024](#)
- 39 [I BANDI DI CONFCOMMERCIO](#)



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA

CALTANISSETTA ENNA

**RESTA AGGIORNATO  
IN TEMPO REALE**

**Tutte le notizie e informazioni  
importanti per la tua azienda**

**DIRETTAMENTE  
SUL TELEFONO!**

**Salva il numero per  
ricevere le news**



**Whatsapp**

**Tel. 0935.500971**





## Economia della Bellezza per i territori: una chiave di lettura diversa per la qualità della vita dei cittadini e la promozione e la valorizzazione dei luoghi.

*Venerdì 26 gennaio e sabato 27 si è svolto ad Aidone un interessante incontro su “Ecomusei e patrimonio culturale”, nell’ambito del progetto “I semi di Demetra” che vede capofila il circolo Legambiente di Piazza Armerina.*

### IN PRIMO PIANO

**A cura di Paola Donatella Di Vita**

Al centro della 2 giorni l’esperienza virtuosa di comunità che ha determinato la nascita del Museo dei 5 sensi di Sciacca, ad opera principalmente di Viviana Rizzuto che è riuscita a creare una vera esperienza di welfare culturale. A Sciacca tutte le sfumature di un territorio si coniugano in un’unica identità, animando piazze, strade, negozi e rilanciando un settore fortemente penalizzato dagli effetti del Covid, valorizzando e mettendo in rete quella “economia della bellezza” che si trasforma in fonte di benessere sostenibile per i cittadini. A narrare l’esperienza, non unica ma replicabile con declinazioni diverse, sono state Anna Salvagio e Désirée Li Bassi, co-fondatrici, insieme alla Rizzuto, dell’impresa sociale Impacta. Ma cosa è successo a Sciacca? I cittadini si sono trasformati in protagonisti e custodi del proprio territorio, ed hanno acquisito consapevolezza della bellezza della propria identità. A Sciacca non si propone al turista “cosa vuoi vedere?”, ma “cosa vuoi fare?”, invertendo così il paradigma tipico delle dinamiche turistiche. Ed è così che nascono le “esperienze”, proposte ai turisti dagli stessi cittadini, artigiani ed operatori turistici. A Sciacca il turista può creare il proprio gioiello in co-

rallo, direttamente in una bottega artigianale, può macinare i grani antichi sotto la guida di una esperta mugnaia, e così con la ceramica, le conserve e tanto altro ancora. A Sciacca l’Info Point è diffuso, aperto 24 ore su 24, perché ogni attività commerciale accoglie i turisti e fornisce informazioni. E tutto

questo è stato possibile grazie al volersi mettere in gioco dei cittadini che, sapientemente guidati e coordinati, hanno trasformato Sciacca in un museo a cielo aperto dove si respira accoglienza e bellezza, ma soprattutto senso di comunità che si trasforma in cura. E i risultati sono arrivati, tanti.





Chi all'inizio si era mostrato scettico si è dovuto ricredere ed ha aderito con entusiasmo al processo di cambiamento messo in atto. Un processo collettivo, dove tutti sono protagonisti, dove il "tesoro più prezioso" da offrire ai turisti è l'identità delle persone che vi abitano. E sono arrivati anche i riconoscimenti nazionali ed internazionali, ma soprattutto sono arrivati, e ritornati, i turisti. E sono tornati i giovani, Viviana, Anna, Désirée, infatti, sono giovani donne che hanno deciso di abbandonare brillanti carriere professionali all'estero per ritornare in Sicilia e scom-

mettersi per il proprio territorio. E come loro anche altri, a partire da chi vuole praticare smart working, in un luogo in cui sia piacevole stare ed abitare. Sciacca oggi propone un'offerta turistica esperienziale ed emozionale, che coinvolge direttamente il visitatore; che viene considerato un "concittadino temporaneo" un modo di fare turismo che fa la differenza per la presenza degli abitanti, che aprono le porte delle loro case, dei propri laboratori, che aprono le chiese chiuse, che partecipano ad una grande scommessa collettiva che ha, in prima battuta, decisamente

migliorato la qualità della vita dei cittadini e che ha portato vantaggi economici per tutti. Perché i nostri territori non possono essere visti come una specie di parco dei divertimenti ad uso e consumo dei turisti, dove gli abitanti stanno a guardare; i nostri territori raccontano una storia fatta di memoria, tradizioni, vite vissute, ed è questa narrazione che affascina, oggi più che mai, un nuovo target turistico, i visitatori, coloro i quali portano via emozioni e ricordi di vita vissuta, e non cartoline e souvenir; una narrazione che genera futuro ed "economia della bellezza".



Foto: Desirè Li Bassi e Anna Salvagio



## Gli aeroporti siciliani

*Nico Torrisi, catanese, 52 anni, è certamente il dirigente più prestigioso del Sistema Confcommercio della provincia Etnea. Vicepresidente nazionale di Federalberghi, Torrisi è amministratore di numerose società, quasi tutte operanti nel settore turistico, a partire dalla società di gestione del Grand'Hotel Baia Verde di Acicastello, gioiello di famiglia.*

### NOTIZIE



Foto: Nico Torrisi

Dopo aver svolto il ruolo di Assessore regionale alle infrastrutture e alla mobilità, Nico Torrisi ha ottenuto l'incarico al quale sembra essersi legato di più: Amministratore delegato della Sac service, la società di gestione degli scali aeroportuali di Catania e Comiso. Torrisi è passato indenne dal fuoco che ha avvolto lo scalo catanese nel luglio del 2023. Contro di lui si sono alzate le richieste di dimissioni del Sindaco di Catania Enrico Trantino e di Piero Agen, Presidente della Confcommercio di Catania. Ma il neo commissario della Camera di Commercio del Sud Est, Antonino Belcuore non è della stessa opinione.

**Abbiamo chiesto a Nico Torrisi di fornirci alcune notizie sull'andamento dell'aeroporto, dopo la crisi pandemica del Covid 19 e come abbia inciso la dolorosa vicenda dell'incendio del 17 luglio 2023.**

«Possiamo dir poco dell'incendio del luglio scorso. Indaga la magistratura per accertare come sia avvenuto un fatto così grave e imprevedibile. Ma sulla gestione dell'aeroporto i numeri sono molto importanti per giudicare la qualità dell'amministrazione.

Dopo una fase complessa per il settore aeroportuale -continua Nico Torrisi - dovuta all'impatto della pandemia su mobilità e turismo, le nuove collaborazioni con le compagnie aeree e la presenza di nuovi attori, confermano la traiettoria di crescita dell'aeroporto. Un intenso lavoro di sinergia tra il nostro team, i partner del comparto e le autorità locali e nazionali ha consentito una ripresa clamorosa del nostro aeroporto.

La Sicilia è più che una semplice destinazione: è un luogo riconosciuto in tutto il mondo per la sua bellezza, cultura e autenticità. Il notevole incremento delle attività aeroportuali dimostra l'interesse dei viaggiatori e la fiducia riposta nella qualità e nella sicurezza dei servizi offerti ai passeggeri. Guardiamo al futuro con determinazione e continueremo a impegnarci per elevare gli standard e consolidare la nostra posizione come hub di riferimento in Sicilia e a livello nazionale.»

**Anche i numeri ci danno ragio-**

**ne...**

«L'aeroporto di Catania continua una straordinaria serie positiva: abbiamo un forte incremento sia per il numero di passeggeri che di movimenti. Nel mese di dicembre dello scorso anno abbiamo avuto quasi 815.000 passeggeri, rispetto ai 722.946 effettivi del dicembre 2022.»

**Il turismo straniero come va?**

«Stiamo assistendo a un grande aumento dei viaggiatori internazionali.»

**Quindi il bilancio è assolutamente positivo!**

«Certo, un bilancio positivo che dimostra l'impegno di SAC e l'efficienza degli scali di Catania e Comiso, mettendo a segno un +6,30% di crescita annuale per i viaggiatori: in particolare nel 2023 l'Aeroporto di Catania ha registrato 10.735.700 passeggeri rispetto ai 10.099.441 del 2022. Anche riguardo agli spostamenti durante la pausa natalizia i dati si sono confermati in crescita: dal 22 dicembre al 7 gennaio, abbiamo avuto circa 3.320 movimenti (rispetto ai 2.896 del 2022), di cui 2.210 nazionali e 1.110 internazionali, questi ultimi con un incremento del 42,67%. Sono stati invece 505.000 i viaggiatori transitati nello scalo catanese, registrando un aumento del +13,8%. Di questi, 333.000 na-



zionali, e 172.000 internazionali (+38% rispetto al 2022).»

***Nuove collaborazioni e incremento delle rotte?***

«Durante la stagione Winter – dice ancora Nico Torrisi – quella che va dalla fine di ottobre alla fine di marzo, tipicamente meno “ricca” di novità sul fronte delle rotte operate dalle compagnie aeree, abbiamo comunque avuto diverse nuove destinazioni. Ryanair ha incrementato i movimenti dal nostro scalo di quasi il 25%, e sono cresciute anche WizzAir e ITA Airways: questo ci ha permesso di avere molti più voli e quindi conseguente maggiore scelta di orari e tariffe anche su Milano e Roma, tratte sempre molto richieste dai siciliani e da chi viaggia per lavoro. Le destinazioni sono globalmente 72, delle quali 20 nazionali e 52 internazionali. Con l’apertura della stagione Summer, a fine marzo, ci aspettiamo ulteriori diverse novità sul fronte delle città raggiungibili dal nostro scalo.»

***L’utenza aeroportuale lamenta sempre incrementi dei prezzi in prossimità delle festività. Cosa possono fare gli aeroporti per fronteggiare il problema? E che impatto avrà il bonus residenti deciso dal governo regionale?***

«Gli aeroporti non hanno possibilità di intervenire sui prezzi, dato che le società di gestione non vendono biglietti: quella è l’attività delle compagnie aeree. Quello che possiamo fare, e già facciamo da anni è provare ad aumentare la concorrenza facendo arrivare da noi sempre più vettori. Nell’ultimo mese il Governo regionale ha approvato un pacchetto di misure per fare fronte al caro voli con

sconti sul costo dei biglietti aerei per tutti i residenti in Sicilia. Questa iniziativa rappresenta un passo fondamentale verso la promozione della connettività aerea e il potenziamento del settore turistico in Sicilia. Come Aeroporto di Catania riconosciamo l’impatto positivo sulla comunità locale e sull’intero comparto aeroportuale.

Tale misura non solo agevolerà i viaggi dei nostri concittadini, ma contribuirà anche a stimolare l’economia locale, promuovendo il turismo e favorendo lo sviluppo sostenibile. In qualità di attori chiave nel settore aereo, confermiamo il nostro impegno a garantire un servizio di alta qualità e a collaborare attivamente con le autorità competenti per implementare con successo questo beneficio.»

***In vista delle manifestazioni di Agrigento Capitale della Cultura 2025, che ruolo svolgerà la rete aeroportuale di Catania e Comiso?***

«Riteniamo di poter svolgere un ruolo di primo piano, nell’offrire a chiunque voglia raggiungere la nostra splendida Isola, in occasione di questo evento, la possibilità di poterlo fare con un ventaglio più ampio di tariffe e di compagnie.

Contiamo anche sullo scalo di Comiso, che quest’anno ha già mostrato una ripresa con una crescita in termini di movimenti pari al 4% su base annua. Nella prossima stagione Summer – afferma l’Amministratore delegato della Sac Service - avremo anche sullo scalo kasmeneo numerose nuove rotte. Contiamo per il 2025 di poter svolgere la nostra parte per contribuire alla riuscita degli eventi per Agri-

gento Capitale della Cultura, anche considerando il grande numero di hub internazionali con i quali siamo collegati.»

***Ad oggi il Terminal C che capacità di passeggeri ospita? Vi è ulteriore piano di ottimizzazione dei terminali dato l’afflusso abbondante dell’infrastruttura?***

«Attualmente transitano al Terminal C circa 1 milione di passeggeri l’anno. Nel lungo periodo è in programma la demolizione del Terminal C e la costruzione di un’area gemella al Terminal A.

Nel medio termine verrà realizzato un bando e a breve, invece, è prevista una verifica di fattibilità dell’ipotesi di suo ampliamento, per soddisfare le esigenze di riprotezione passeggeri durante le fasi di cantierizzazione delle opere d’ampliamento del Terminal A e realizzazione nuovo Terminal B.»

***Come sono i vostri rapporti con gli altri aeroporti, Palermo e Trapani?***

«Ottimi, stiamo cercando di lavorare al piano di gestione integrato degli eventi critici che possono interessare uno dei 4 scali, visto che l’insularità accomuna tutta la rete aeroportuale.»

***Quali sono i vostri piani per l’aeroporto di Comiso? Sono previsti investimenti, potenziamenti, efficientamenti nelle spese?***

«Gli efficientamenti sono in corso dal momento dell’acquisto, mentre i posizionamenti sono in corso di valutazione in base allo sviluppo della domanda, previa verifica. L’ipotesi – conclude Nico Torrisi - è di sviluppare una nuova area cargo.»





## Bonus animali domestici 2024

*Dopo tanti anni di richieste, il bonus animali d'affezione è finalmente realtà: una conquista per i padroni che potranno usufruire della detrazione.*

### NOTIZIE

Il bonus animali domestici 2024 è finalmente realtà. La misura, che da diverso tempo è stata richiesta per aiutare i proprietari di animali domestici che devono affrontare grandi spese per il mantenimento della salute del proprio amico a quattro zampe, è infatti stata inserita dal Governo nell'ultima legge di Bilancio approvata. Una conquista per tutti i padroni di cani e gatti, ma anche di roditori, conigli, furetti e uccelli, che ora potranno richiedere il bonus animali domestici 2024 che, come per tanti altri più conosciuti, può essere ottenuta soltanto soddisfacendo requisiti specifici resi noti dal ministero della Salute. Al momento non sembrano essere inclusi anfibi, invertebrati e animali acquatici, per i quali bisognerà attendere altri dettagli che verranno resi noti in seguito. Il bonus animali d'affezione è finanziato da un fondo erogato direttamente dal Ministero della Salute volto a "sostenere i proprietari di animali d'affezione nel pagamento di visite veterinarie e operazioni chirurgiche veterinarie nonché nell'acquisto di farmaci veterinari". A rientrare nel bonus sono quegli animali "tenuti, o destinati a essere tenuti, dall'uomo per compagnia o affezione senza fini produttivi o alimentari, compresi quelli che svolgono attività utili all'uomo, come il cane per disabili, gli animali da pet-therapy, da riabilitazione e impiegati nella pubblicità". Per richiedere il bonus anima-

li domestici 2024 è necessario soddisfare alcuni requisiti particolari: possono, infatti, accedere alla misura i "proprietari di animali d'affezione che abbiano un valore dell'I-see inferiore a 16.215 euro e un'età superiore a 65 anni".

Le spese detraibili saranno quelle riguardanti le prestazioni professionali rese dal veterinario, l'acquisto di medicinali veterinari prescritti, le spese per analisi di laborato-

rio e interventi presso cliniche veterinarie accreditate, a fronte di fattura o scontrino "parlante". La detrazione delle spese veterinarie in dichiarazione dei redditi resta invariata: essa è pari al 19% delle spese veterinarie sostenute, fino a un importo massimo di 550 euro, per la parte che eccede la franchigia di 129,11 euro. Per questa non ci sono limiti reddituali, per cui il bonus animali domestici 2024 non si sostituisce ad essa, ma è un supporto aggiuntivo.



### A ENNA UN PREMIO A CHI ADOTTA UN CANE

*Nella Città di Enna l'adozione dei cani randagi sarà incentivata attraverso il riconoscimento di un contributo economico annuo per le spese di acquisto di cibo, antiparassitari, accessori e prestazioni sanitarie.*

Il Comune di Enna ha predisposto un incentivo per favorire l'adozione dei cani randagi, incentivata attraverso il riconoscimento di un contributo economico annuo per le spese di acquisto di cibo, antiparassitari, accessori e prestazioni sanitarie.

Un'iniziativa encomiabile che riconosce un contributo per cani adottati: per ogni cane randagio adottato nel Comune di Enna, ricoverato presso il canile convenzionato da almeno 9 mesi, regolarmente microchippato e sterilizzato, verrà riconosciuta una somma di Euro 600,00 all'anno. Questo contributo è destinato a coprire le spese di acquisto di cibo, antiparassitari, accessori e prestazioni sanitarie.



## Si inizia a scodinzolare in Sud Corea

*Anno nuovo vita nuova! Lo possono esclamare sicuramente gli abitanti della Corea del Sud, dove il Parlamento ha approvato martedì 9 gennaio 2024, una legge che vieta l'allevamento la macellazione e la commercializzazione di carne di cane.*

### APPROFONDIMENTO

*A cura di Tiziana Marziolo*

**A**pprovata una legge storica, con 208 voti a favore e nessun contrario. Il parlamento della Corea del Sud ha finalmente adottato un provvedimento legislativo che vieta la produzione, la macellazione, la distribuzione e la vendita di carne di cane. La suddetta entrerà in vigore tra sei mesi con un periodo di transizione di tre anni. «Questa legge mira a contribuire alla realizzazione dei valori dei diritti degli animali, che perseguono il rispetto per la vita e una coesistenza armoniosa tra esseri umani e animali», recita il testo approvato. La normativa prevede una pena fino a 2 anni di reclusione o una multa fino a 20 milioni di KRW (il

won sudcoreano, corrispondenti a 14mila euro) per l'allevamento e la vendita di cani a scopo alimentare e fino a 3 anni di reclusione o una multa fino a 30 milioni di KRW (circa 21mila euro) per l'uccisione di cani per il consumo umano.

La legge però non criminalizza il consumo, anche se le misure adottate metteranno fine alla commercializzazione organizzata di questa tipologia di carne, che in Corea vanta una tradizione secolare, si potrà continuare a consumarla. Fortunatamente si tratta di una pratica ormai relegata ad aree

remote e rurali e spesso legata a superstizioni su presunti effetti benefici e afrodisiaci, si prevede quindi che andrà sempre più scemando fino a rimanere un brutto ricordo sui libri di storia.

Una svolta epocale per cancellare gli orrori che si perpetuano da secoli nei confronti di questi amorevoli animali d'affezione, che mi auguro serva da esempio per gli altri Paesi in cui, purtroppo, la carne di cane e di gatto viene ancora consumata, anche se in minor misura rispetto agli anni passati.





## Arretratezza e disinteresse per i 4 zampe in Italia

*Mentre altri Paesi, spesso considerati retrogradi rispetto a noi, muovono i primi passi verso i diritti e il rispetto degli animali, in Italia si sta assistendo a una totale involuzione morale supportata dall'arretratezza legislativa.*

### APPROFONDIMENTO

*A cura di Tiziana Marziolo*

**N**on è ancora passato un mese dall'inizio del 2024 e sono stati già registrati, nel nostro Bel Paese, diversi episodi di violenza nei confronti degli animali. Tra questi vorrei tristemente ricordare il gatto del 1° gennaio morto dopo una lunga agonia provocata dai petardi esplosi nella sua bocca, il cane Aron legato ad un palo e bruciato vivo dal suo proprietario, il gatto Grey picchiato e lasciato annegare in una fontana sulla pubblica piazza e il cucciolo di 3 mesi, sventurato e senza nome, morto avvelenato dopo una lunga sofferenza provocata da bocconi avvelenati con lumachicida ad uso agricolo. Cosa hanno in comune queste storie, oltre allo strazio e la meschina inciviltà degli autori? Che nessuno dei responsabili è stato punito.

Nonostante i responsabili vengano spesso individuati dalle autorità competenti, le pene previste per i maltrattamenti nei confronti degli animali rimangono inapplicata e insufficienti per arrestare il fenomeno. L'articolo 544-ter del Codice Penale sul maltrattamento degli animali recita: "Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona una lesione ad un animale ovvero lo sottopone a sevizie o a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili

per le sue caratteristiche etologiche è punito con la reclusione (da tre a diciotto mesi o con la multa da 5.000 a 30.000 euro). La stessa pena si applica a chiunque somministra agli animali sostanze stupefacenti o vietate ovvero li sottopone a trattamenti che procurano un danno alla salute degli stessi".

Da un punto di vista legislativo l'Italia si conferma quindi molto indietro, non è prevista ad esempio la reclusione cautelare per i responsabili di questi vili reati, nonostante

diversi studi e numerose statistiche dimostrino il legame tra maltrattamento su animali e pericolosità sociale. "Saevitia in bruta est tirocinium crudelitatis in homine" così si esprimeva Ovidio Publio più di 2000 anni fa, che tradotto significa "La crudeltà su animali è tirocinio di crudeltà verso gli uomini". Già all'epoca si intuiva la gravità a livello sociale di questo tipo di comportamento e di come questo potesse essere la base per lo sviluppo di una futura violenza nei confronti di vita umana. Questo è il motivo





che ha spinto diversi manifestanti, dalla Sicilia alla Lombardia, a scendere nelle piazze per chiedere pene più severe ma soprattutto il riconoscimento dei colpevoli come soggetti socialmente pericolosi. La Presidente Nazionale dell'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali) Carla Rocchi ha dichiarato infatti "Non è solo orrore quello che proviamo, ma anche paura all'idea che gente così sia a piede libero e rabbia perché le conseguenze per chi compie certe oscenità non sono mai sufficientemente proporzionate alla gravità dei fatti".

La speranza, oltre all'inasprimento delle pene, è che venga

svolta attivamente un'educazione al rispetto per la vita di tutti gli esseri viventi fin dai banchi di scuola, un esercizio all'empatia nei confronti dei più deboli e dei meno fortunati, affinché ogni bambino di oggi sia un futuro adulto rispettoso del mondo che lo circonda e cosciente delle proprie azioni. Il maltrattamento di animali, sia nelle ipotesi delittuose (Titolo IX bis del CP – Dei delitti contro il sentimento per gli animali) sia in quella contravvenzionale (articolo 727 del CP), è un reato e da questo ne consegue che, al pari di quello che avviene per tutti gli altri reati, tutte le forze di polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Carabinieri

nucleo Forestale, Polizia Locale e Polizia Metropolitana – ex Provinciale) hanno l'obbligo di ricevere le denunce, accertare le responsabilità e, ove possibile, interrompere il reato. Ogni cittadino testimone dei reati di cui sopra ha il dovere morale di denunciarli, chi non denuncia un reato di cui è a conoscenza è sempre complice.

A Leone, Aron, Grey e a tutti gli altri animali che in silenzio, ogni giorno, vengono tenuti rilegati in piccole gabbie, legati alla catena, esposti alle intemperie, seviziati e uccisi mi sento in dovere di chiedere scusa, la loro vita vale molto di più, ma molti di noi non l'hanno ancora capito.





## I saldi vanno a rilento

*A poco più di un mese dall'avvio dei saldi, i dati rivelano una partenza in sordina. Il Presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni, spiega le difficoltà che sta vivendo il settore della moda, ormai da qualche tempo. E annuncia: "servono misure mirate per sostenere il retail"*

### FEDERMODA

**C**aro vita, e-commerce, globalizzazione: i negozi fisici di abbigliamento ed accessori si trovano ad affrontare tante sfide e non sempre riescono a superarle. Il Presidente di Federmoda-Confcommercio, Giulio Felloni, spiega le difficoltà che sta vivendo il settore, come ripartire e su cosa puntare per rilanciare il comparto.

***I saldi sono partiti da poco più di un mese e si registra un sensibile calo delle vendite. A cosa può essere attribuito questo calo?***

«Le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio evidenziano una tenuta della propensione al consumo degli italiani dopo un anno complesso; i saldi rappresentano sempre un volano di vendite, coinvolgendo quasi 16 milioni di famiglie per un volume d'affari di 4,8 miliardi di euro, per una spesa di 306 euro a famiglia e di 137 euro a persona. Dal monitoraggio sulle imprese associate a Federazione Moda Italia-Confcommercio che hanno risposto al questionario sull'andamento delle prime settimane di saldi, le vendite hanno registrato una flessione del 8% con la maggioranza delle imprese (il 55%) che ha rilevato un calo a fronte di un 24% stabile, mentre solo il 21% ha dichiarato un

incremento rispetto allo stesso periodo del 2023. Nell'ultima settimana di gennaio, si è registrato un importante recupero del 3% che però non è ancora bastato per pareggiare il calo».

***E' indubbio che il comparto moda-abbigliamento è in sofferenza. Quali sono gli ultimi dati sul rapporto chiusure-aperture?***

«La sofferenza del comparto moda è evidente a tutti quei cittadini che, passeggiando, si accorgono che alcuni negozi

presenti nei centri, nelle vie e piazze delle proprie città e paesi hanno abbassato le saracinesche. In attesa di vedere i dati di chiusura del 2023, possiamo dire che, tra il 2022 e il 2021, in Italia abbiamo registrato un saldo negativo di negozi di moda di 4.112 unità. Siamo passati, infatti, da 177.822 punti vendita a 173.710 che occupano 301mila addetti. Una perdita che non fa rumore, ma coinvolge oltre 10mila famiglie che sono rimaste senza lavoro. Una perdita che non riguarda solo il tessuto commerciale, ma an-





che il tessuto urbano e tutta la collettività perché vien meno una componente essenziale per le relazioni sociali, il servizio alle persone, l'illuminazione, la sicurezza, il decoro ed anche il valore immobiliare delle zone in cui erano insediate quelle attività che non vedremo più».

***Perché i negozi fisici sono in crisi? Colpasolodell'e-commerce?***

«Un po' presto per parlare di crisi, ma è certamente un momento di difficoltà. Esiste sicuramente un problema di globalizzazione, di cambiamenti repentini del mercato, di difficoltà post-covid. Poi ad aggravare le difficoltà del settore contribuiscono una tassazione troppo elevata, i costi del personale e di affitto dei locali, oltre alla concorrenza, spesso peraltro degli stessi fornitori sul web e nei Factory Outlet Center. È chiaro che il retail della moda dovrà trovare la forza di sapersi rinnovare nei rapporti interni con le ristrutturazioni dei locali ed organizzative e nelle scelte dei prodotti e nei rapporti esterni con i consumatori e i fornitori. Ma la moda e il Made in Italy rappresentano un patrimonio per il nostro Paese che va tutelato e rilanciato».

***Come si potrebbe uscire da questa situazione? Serve un intervento del Governo?***

«Le continue campagne di sconti selvaggi lungo tutto l'anno dovranno essere oggetto di una seria regolamentazione. Siamo sempre più convinti che le Istituzioni dovranno sostenere la presenza dei negozi di moda all'interno delle nostre città e che la via della ripresa potrà passare lungo tre direttrici che abbiamo indicato al

Tavolo della Moda presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy: un'IVA agevolata sui prodotti di moda e in particolare su quelli Made in Italy, un bonus moda per l'acquisto di prodotti ecosostenibili e un canone di locazione commerciale concordato tra locatori e conduttori per ridurre il peso degli affitti».

***Come sarà lo shopping del futuro? E come dovranno adeguarsi le imprese per sopravvivere?***

«Lo shopping del futuro sarà sempre più emozionale ed omnichannel. Le imprese dovranno essere capaci di cogliere le opportunità e le nuove sfide senza perdere il proprio Dna, con un occhio rivolto al cliente



Foto: Giulio Felloni



e l'altro al fornitore. Le imprese dovranno innovarsi nella tradizione e i consumatori dovranno pensare al vero valore del negozio fisico e non solo lasciarsi attrarre da apparentemente facili acquisti. Il fashion retail si conferma una componente essenziale per il valore e la vitalità di vie, piazze e centri storici e contribuisce alla crescita del Pil e dell'occupazione in Italia».

***Quali consigli potrebbero essere utili per un acquisto sicuro, in tempi di saldi ma anche in generale?***

«Il primo consiglio è di acquistare sempre ciò che piace e lasciarsi anche consigliare l'outfit giusto da chi è del mestiere. Come Federazione Moda Italia-Confcommercio ricordiamo alcuni principi di base per il corretto acquisto degli articoli in saldo: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo

si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (Art. 129 e ss. D.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, Codice del Consumo).

In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato (art. 135 bis del D.Lgs. 206/2005 – Codice del Consumo). Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto. Per gli acquisti online i cambi o la rescissione del contratto sono sempre consentiti entro 14 giorni dalla ricezione del prodotto indipendentemente dalla presenza di difetti, fatta eccezione per i prodotti su misura o personalizzati (artt. 52 e ss. del D.Lgs. 206/2005

– Codice del Consumo). Sulla prova dei capi, non c'è obbligo. E' rimesso alla discrezionalità del negoziante. Sul fronte pagamenti le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless. I capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.

C'è l'obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e, generalmente, il prezzo finale. In tutto il periodo dei saldi il prezzo iniziale sarà il prezzo più basso applicato alla generalità dei consumatori nei 30 giorni antecedenti l'inizio dei saldi (Art. 17 bis D.Lgs. 206/2005 – Codice del Consumo introdotto dal D.Lgs. n. 26/2023 di recepimento della Direttiva UE «Omnibus»).





# San Valentino: storia, tradizioni e significato di una festa d'amore

*Il 14 febbraio di ogni anno, milioni di persone in tutto il mondo celebrano San Valentino, una festa dedicata all'amore e alla romantica espressione dei sentimenti. Ma chi era San Valentino e qual è l'origine di questa festività così diffusa?*

## NOTIZIE

A cura di Ivana Lioni

### Storia di San Valentino

La storia di San Valentino è avvolta nel mistero e nella leggenda. Si dice che fosse un sacerdote cristiano vissuto nell'antica Roma intorno al terzo secolo d.C. Durante il regno dell'imperatore Claudio II, il cristianesimo era perseguitato e i matrimoni cristiani erano vietati. Tuttavia, San Valentino celebrava segretamente matrimoni cristiani, disobbedendo agli editti imperiali.

La leggenda più diffusa narra che San Valentino fosse imprigionato per la sua disobbedienza e che durante la prigionia si innamorò della figlia del suo carceriere, guardandola dalla cecità. Si dice che prima della sua esecuzione, San Valentino abbia scritto una lettera d'amore alla ragazza, firmata con "Il tuo Valentino", dando origine alla tradizione delle lettere d'amore scambiate durante la festa di San Valentino.

San Valentino fu martirizzato il 14 febbraio dell'anno 269 d.C., diventando in seguito il santo patrono degli innamorati, dei fidanzati e degli sposi.

### Tradizioni di San Valentino

La festa di San Valentino è celebrata in molti modi in tutto

il mondo. Alcune delle tradizioni più comuni includono:

#### 1. Scambio di Regali:

Gli innamorati si scambiano regali simbolici come cioccolatini, fiori, biglietti d'auguri e gioielli per esprimere il proprio amore e apprezzamento.

#### 2. Cena Romantica:

Molte coppie optano per una cena romantica in un ristorante elegante o preparano una cena speciale a casa, creando un'atmosfera intima e affettuosa.



#### 3. Lettere d'Amore:

La tradizione delle lettere d'amore, ispirata alla leggenda di San Valentino, continua ancora oggi con gli innamorati che scrivono messaggi dolci e affet-

tuosi l'uno per l'altro.

#### 4. Proposte di Matrimonio:

San Valentino è considerato un momento romantico per fare una proposta di matrimonio, rendendo questa festività ancora più significativa per molte coppie.

### Il Significato di San Valentino oggi

Oggi, San Valentino è diventato un'occasione per celebrare non solo l'amore romantico, ma anche l'affetto e l'amicizia. Molte persone inviano auguri e regali ai propri amici e familiari per mostrare il loro affetto e apprezzamento reciproco.

Inoltre, San Valentino è diventato un'opportunità commerciale significativa, con negozi, ristoranti e aziende che offrono promozioni speciali e prodotti tematici per celebrare l'occasione. In definitiva, San Valentino continua a essere una festività amata e celebrata in tutto il mondo, offrendo un momento per esprimere e celebrare l'amore in tutte le sue forme.

### San Valentino ed il commercio

San Valentino è diventato un'occasione commerciale significativa in molti paesi del





mondo. L'industria del commercio sfrutta questa festività come un'opportunità per promuovere e vendere una vasta gamma di prodotti e servizi legati all'amore e alla romantica espressione dei sentimenti. Ecco come il commercio è coinvolto nella celebrazione di San Valentino:

#### 1. Vendita di Regali:

I negozi offrono una vasta selezione di regali tematici per San Valentino, come cioccolatini, fiori, peluche, gioielli, profumi, biglietti d'auguri e oggetti personalizzati. Questi regali sono spesso confezionati in packaging a tema romantico per attirare i consumatori.

#### 2. Promozioni Speciali:

Molte aziende, sia online che fisiche, lanciano promozioni speciali e sconti in occasione di San Valentino per invogliare i clienti all'acquisto. Queste offerte possono includere sconti sui prodotti, pacchetti regalo, spedizione gratuita e altri vantaggi per i consumatori.

#### 3. Ristoranti e Cene Speciali:

I ristoranti creano menu speciali per San Valentino, offrendo cene romantiche e pacchetti per coppie che includono piatti gourmet, vini pregiati e dessert al cioccolato. Alcuni locali offrono anche intrattenimento dal vivo o esperienze uniche per rendere la serata ancora più speciale.

#### 4. Prodotti a Tema:

Molte aziende lanciano prodotti a tema per San Valentino, come abbigliamento, accessori, decorazioni per la casa e oggettistica con cuori, cupidini, frasi d'amore e altri motivi romantici.

#### 5. Servizi Esperienziali:

Oltre ai regali materiali, molti consumatori optano per regali esperienziali per San Valentino, come weekend romantici, mas-

saggi di coppia, esperienze gastronomiche o viaggi romantici. Le agenzie di viaggio, i centri benessere e altre aziende offrono pacchetti speciali per soddisfare questa domanda.

#### 6. Marketing e Pubblicità:

Le aziende utilizzano il marketing e la pubblicità per promuovere i loro prodotti e servizi legati a San Valentino. Questo include campagne

pubblicitarie su vari canali, collaborazioni con influencer e attività promozionali online e offline per attirare l'attenzione dei consumatori. In definitiva, San Valentino rappresenta un'opportunità per il settore commerciale di aumentare le vendite e di stabilire un legame emotivo con i clienti attraverso l'espressione dell'amore e dell'affetto tramite regali e gesti romantici.





## Il mondo della Partita IVA

*Grazie allo strumento della partita IVA, sia privati che aziende possono svolgere attività professionali in conformità con la legislazione fiscale e contribuire in base al regime fiscale ordinario o forfettario. Infatti senza questo codice numerico di 11 cifre fornito dall'Agenzia delle Entrate, non è possibile avviare un'attività imprenditoriale né diventare un lavoratore autonomo.*

### NOTIZIE

Prima di aprire una partita IVA è necessario scegliere quale regime fiscale e contabile adottare per la propria attività e la forma giuridica. Tale scelta determinerà la tassazione, gli adempimenti fiscali, contabili e previdenziali. Al momento i regimi in vigore sono: ordinaria, semplificata e forfettaria (agevolata). Oltre alla scelta del regime è necessario anche individuare il codice ATECO della propria attività, un codice alfanumerico che classifica le attività economiche e deve essere indicato nella domanda di apertura della partita Iva. La classificazione attualmente in vigore, gestita dall'Istat, è ATECO 2007, aggiornata al primo aprile 2022.

Il regime agevolato o forfettario può essere adottato dalle persone fisiche esercenti attività d'impresa e di arti o professioni, comprese le imprese a conduzione familiare e coniugali non gestite in forma societaria. Per adottare il regime agevolato i ricavi o i compensi dell'anno precedente non devono superare gli 85mila euro. Per quanto riguarda la tassazione, è prevista un'imposta sostitutiva del 15% del reddito imponibile che per i primi 5 anni di attività si riduce al 5%; non ci sono obblighi

di scritture contabili, di applicazione, liquidazione e versamento dell'Iva; non sono obbligatorie le ritenute d'acconto; artigiani e commercianti possono chiedere una riduzione del 35% per i contributi Inps.

Dopo aver scelto il regime fiscale bisognerà scegliere anche la forma giuridica della propria attività tra ditta individuale (impresa di famiglia o coniugale); lavoratori autonomi e professionisti; società di persone; società di capitali; cooperative.

Aprire una partita IVA è totalmente gratuito. I modelli da compilare sono infatti disponibili sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Ci sono però alcune spese che possono seguire la procedura di apertura: potrebbe essere necessario chiedere supporto ad un Caf o ad un commercialista per la compilazione dei modelli o per scegliere la tipologia di regime contabile da adottare. Per alcune professioni è obbligatoria l'iscrizione all'albo o alla Camera di Commercio (quindi al Registro delle Imprese) e questo comporta dei costi da sostenere.

Nei casi in cui un determinato soggetto non abbia esercitato per tre annualità di seguito l'attività di impresa, l'Agenzia

delle Entrate procederà d'ufficio alla chiusura della partita IVA. Il contribuente riceverà una comunicazione nella quale sarà informato della chiusura d'ufficio e nel caso non la ritenga corretta potrà far valere le proprie ragioni rivolgendosi a un ufficio e presentare le prove a testimonianza della propria qualificazione di soggetto passivo ai fini IVA. Non può aprire una partita Iva: chi è minore di 18 anni e chi non è residente sul territorio italiano.

I contribuenti tenuti all'iscrizione nel Registro delle imprese o nel Registro delle notizie economiche e amministrative (Rea) dovranno invece presentare la Comunicazione Unica (modello ComUnica) anche nei casi in cui la dichiarazione anagrafica per l'Iva sia l'unico adempimento da svolgere.

Presentando la Comunicazione Unica sarà possibile allo stesso tempo iscriversi al Registro delle Imprese, richiedere l'apertura della partita Iva, presentare la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) allo Sportello unico delle attività produttive (SUAP), iscriversi all'INPS e all'INAIL. Dopo aver compilato i modelli e la documentazione necessaria si potrà procedere con la richiesta per l'apertura



della partita Iva che si può effettuare online, sul sito Fisconline (tramite SPID), tramite CAF o attraverso un commercialista.

Sarà inoltre necessario avere un indirizzo PEC (Posta elettronica certificata) per libero professionista iscritto all'albo, società di persone o capitali, ente della Pa, ditta individuale artigianale o commerciale.

Con oltre 5 milioni di occupati, l'Italia è il Paese europeo con il più alto numero di partite IVA, a conferma di una cultura del "mettersi in proprio" ben radicata nel territorio.

Un mondo ampio, variegato ed estremamente articolato composto da piccole e medie imprese, professionisti, artigiani ma anche nuove figure lavorative quali consulenti, freelance e riders, che, nella loro quotidianità, contribuiscono a sostenere la forza occupazionale del nostro Paese. Sebbene l'Italia vanti da sempre questo primato indiscusso, negli ultimi anni stiamo assistendo ad una contrazione continua e significativa del numero totale delle partite IVA.

Tra le cause, indubbiamente la pandemia che ha messo

fine a tante attività imprenditoriali e professionali e, al contempo, una minore propensione degli italiani, giovani in primis, ad avviare attività in proprio, nonostante un regime fiscale agevolato e semplificazioni degli adempimenti. Si tratta di un andamento che non accenna ad attenuarsi come dimostrano i numeri rilevati dall'Osservatorio del Ministero dell'Economia e delle Finanze: nel secondo trimestre del 2023 sono state aperte 118.215 nuove partite IVA, con una flessione del 6,1% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.





## Fiva Confcommercio: ambulanti stufi

*Il sindacato degli ambulanti FIVA Confcommercio non ha preso bene le osservazioni del Presidente della Repubblica che ha invitato caldamente di interrompere definitivamente il regime di proroga per le concessioni.*

### NOTIZIE

«Noi siamo sempre stati collaborativi e siamo pronti a modificare il modificabile, però gli ambulanti sono stufi, perché sono 14 anni che ci tengono nel limbo, siamo stanchi».

Non usa mezzi termini Giacomo Errico, Presidente di Fiva Confcommercio, la Federazione Italiana Venditori Ambulanti, all'indomani dei rilievi mossi dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sulle concessioni degli ambulanti, contenute nel ddl Concorrenza. Il Colle, nel firmare la legge, ha evidenziato delle perplessità sulle nuove norme in merito all'articolo 11, che contiene "l'ennesima proroga automatica delle concessioni in essere, per un periodo estremamente lungo".

«Non capisco a cosa si riferisca il Presidente Mattarella, perché nel decreto la parola proroga non appare da nessuna parte, con tutto il rispetto dovuto al nostro Presidente della Repubblica - dice Errico - Si parla tanto di proroghe, ma nell'articolo 1 del ddl Concorrenza la parola proroga non compare da nessuna parte. L'unico riferimento è nel comma 4bis, che ritiene di rinnovare automaticamente le concessioni per dodici anni qualora i Comuni non facciano i bandi».

«Questa legge - rimarca Errico - ha avuto l'avallo della UE e di tutta la Commissione parlamentare quindi attendiamo di capire quali sono i rilievi fatti da Mattarella. Quando avremo capito, ci catapultiamo al Ministero per mettere eventuali correttivi; ma bisogna fare in fretta, perché siamo in regime di prorogatio da 14 anni e stiamo morendo».

Errico si dice d'accordo con il leader della Lega Matteo Salvini, che ha garantito di non voler "svendere lavoro e sacrifici di migliaia di italiani". «Salvini dice il vero. Sa quanto abbiamo patito per avere questa

legge. Basta diventare strumento di battaglie politiche».

Errico si dice infine pronto "a sedersi al tavolo e a collaborare" per eventuali modifiche, a patto che "nessuno si metta in testa di togliere il lavoro agli ambulanti, che hanno fatto investimenti". L'unica preghiera che rivolge alle Istituzioni è di lasciarli lavorare "e non essere oggetto di dispute di nessuno, politici e partiti. Abbiamo perso 32mila imprese in otto anni, abbiamo bisogno di sostenere le nostre famiglie con il lavoro. Chi ci toglie il lavoro - assicura Errico - avrà lunghe notti insonni».





# I risultati dell'estrazione dei biglietti della lotteria NaTalè 2023

*Si è svolta il 14 gennaio 2024 l'estrazione molto attesa della lotteria NaTalè 2023 promossa da Confcommercio Imprese per l'Italia Caltanissetta Enna.*

## NOTIZIE

**N**ella serata del 14 gennaio 2024 con una diretta Facebook molto seguita dai followers della pagina di Confcommercio Caltanissetta Enna è avvenuta l'estrazione della lotteria Natalè 2023. Sono stati emessi biglietti 100580 nel periodo tra l'1 ed il 7 gennaio 2024.

Le operazioni di estrazione dei biglietti sono avvenute attraverso un programma elettronico che ha elaborato tutti i numeri dei biglietti distribuiti in una decina di secondi, in una diretta durata circa un'ora. I premi assegnati andranno ritirati entro sei mesi dall'estrazione, altrimenti verranno dati in beneficenza. Per ritirarli occorre recarsi con biglietto e la prova d'acquisto presso la sede di Confcommercio Caltanissetta Enna:

- Confcommercio sede Enna via Vulturo, 34 (ENNA).

L'estrazione provinciale ha assegnato:

- 1° premio Dacia Sandero Street Essential biglietto numero 41285 venduto a Enna presso la Macelleria Lo Piano.
- 2° premio E-bike – Bici elettrica numero 112405 venduto a Catenanuova presso Maxmarket di Chiara Massimo.



**Mario Giliberto vincitore primo premio NaTalè 2023**



- 3° premio viaggio in una capitale europea a scelta per due persone al biglietto numero 117056 venduto a Enna presso Ristorante Pizzeria Al Carrettino.
- 4° premio Aspirapolvere Dyson V8 al biglietto numero 70186 venduto a Nicosia presso Gioielleria Rizzo.
- 5° premio un Tablet Samsung Tab A8 al biglietto numero 101294 venduto a Leonforte presso Conad dei fratelli Scordo.

Il primo premio, già ritirato all'indomani dell'estrazione, è andato al sig. Giliberto Mario, Ispettore di Polizia Municipale della città di Enna. Il secondo premio è andato al sig. Colica Roberto di Catenanuova che ha mostrato tutta la sua emozione in un video pubblicato su Facebook.



Il sig. Colica Roberto vincitore secondo premio NaTale 2023 con Chiara Massimo proprietario di Maxmarket a Catenanuova.



L'Assessore del comune di Enna Nicola De Luca e Mauro Farina durante un momento della diretta Facebook.



## L'Europa proroga la decontribuzione

*La decontribuzione Sud è un'agevolazione, introdotta dalla Legge di Bilancio 2021, che prevede un esonero contributivo per i datori di lavoro privati con sede in una delle regioni del Mezzogiorno. La Commissione Europea ha concesso la proroga della decontribuzione Sud fino al 30 giugno 2024, accogliendo la richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.*

### NOTIZIE

La decontribuzione Sud è uno sgravio contributivo per le aziende del Mezzogiorno con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Fu introdotta per contenere gli effetti sull'occupazione causati dall'emergenza sanitaria dell'epidemia Covid-19 e per tutelare e incentivare i livelli occupazionali in aree con gravi situazioni di disagio socioeconomico. L'agevolazione è poi stata applicata, a partire dalla mensilità di luglio 2022, tra le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'inizio della guerra in Ucraina.

L'INPS, con il messaggio n. 4695 del 28 dicembre 2023, ha comunicato la proroga del provvedimento al 30 giugno 2024 della decontribuzione Sud. La decisione è stata presa dalla Commissione Europea, che ha autorizzato l'Italia ad allungare i termini dell'agevolazione per altri 6 mesi. In aggiunta è stato anche alzato il massimale di erogazione degli aiuti a 2,25 milioni di euro.

Si tratta di un'agevolazione sui rapporti di lavoro dipendente. Ai datori di lavoro privati è riconosciuto un esonero sulla contribuzione previdenziale a carico. La percentuale varia a seconda delle annualità e delle contribuzioni:

in misura pari al 30% fino al 31 dicembre 2025;  
in misura pari al 20% per gli anni 2026 e 2027;  
in misura pari al 10% per gli anni 2028 e 2029.

L'agevolazione spetta ai datori di lavoro privati anche non imprenditori, con riferimento ai rapporti di lavoro dipendente, con sede legale e operativa in una delle seguenti regioni del Sud Italia: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

La misura è valida anche per i contratti a tempo determinato, per i rapporti di lavoro in corso e per le nuove assunzioni.

Per richiedere la decontribuzione Sud, i datori di lavoro

devono presentare domanda all'INPS entro 30 giorni dalla data di assunzione del lavoratore. La domanda può essere presentata tramite il portale web dell'INPS oppure tramite i Patronati. Una volta presentata la domanda, l'Istituto effettuerà i controlli necessari per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti.

Dopo le dovute verifiche e in caso di esito positivo, l'INPS erogherà l'incentivo direttamente al datore di lavoro, in forma di esonero contributivo, che sarà riconosciuto per un periodo di 12 mesi. Il datore di lavoro riceverà dall'Istituto un'attestazione dell'agevolazione concessa.





## Bonus sociale luce, acqua e gas

*Quando si parla di bonus sociale per disagio economico si intende l'incentivo introdotto dall'art. 30 del Decreto Rilancio che consiste in una serie di sconti erogati direttamente sulle bollette di luce, gas e acqua per le famiglie in difficoltà con Isee fino a 9.530 o sotto i 20mila per i nuclei numerosi con almeno quattro figli a carico.*

### NOTIZIE

I rincari delle bollette di luce e gas causati dall'aumento dei costi delle materie prime e dalla guerra Russia-Ucraina, hanno aggravato una situazione di difficoltà per cittadini e imprese, già fortemente provati dalla crisi dell'Economia post pandemia. Per cercare di alleggerire la situazione e aiutare le famiglie in difficoltà, il governo ha stanziato un fondo di risorse economiche destinate a contenere gli aumenti delle bollette di luce e gas, che si affianca a una serie di provvedimenti fiscali per sostenere imprese e famiglie. Tra le misure troviamo anche il cosiddetto bonus sociale luce e gas, che consiste nella possibilità di usufruire di uno sconto in bolletta per tutti gli utenti domestici e non domestici in condizioni economicamente svantaggiate. Dal 1° gennaio 2024 si è ritornati ai requisiti ordinari: la soglia Isee per ottenerlo è pari a 9.530 euro, che sale a 20mila euro per le famiglie numerose (con oltre 3 figli). Nel 2023 la platea dei beneficiari era stata innalzata (la soglia era fino a 15mila euro e 30mila per le famiglie numerose). È stato invece confermato il contributo straordinario che aumenta a seconda del numero dei componenti familiari, applicato in automatico a chi già riceveva il bonus elettrico, come previsto

nella Legge di Bilancio 2024. Le agevolazioni sono riconosciute in automatico ai cittadini che ne hanno diritto presentando la Dichiarazione sostitutiva unica (DSU) per l'ISEE all'Inps, che fornirà i dati direttamente al Sistema informativo integrato. L'importo del bonus viene scontato direttamente sulla bolletta della fornitura elettrica, del gas o dell'acqua, suddiviso nelle diverse fatture corrispondenti ai consumi dei 12 mesi. L'importo del bonus sociale per disagio economico varia in base alla tipologia di fornitura e alla grandezza del nucleo familiare. Bonus luce: l'importo varia da 180 a 600 euro per anno e viene corrisposto per 12 mesi; Bonus gas: l'importo varia da 60 a 120 euro per anno e vie-

ne corrisposto per 12 mesi; Bonus acqua: l'importo varia da 50 a 150 euro per anno e viene corrisposto per 12 mesi.

Per accedere al bonus è necessario innanzitutto soddisfare i seguenti requisiti: essere intestatari di un contratto di fornitura elettrica, gas o idrica per la propria abitazione di residenza; avere un ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) fino a 9.530 euro e per nuclei familiari numerosi (almeno 4 figli a carico) non superiore a 20mila euro; essere fruitori di pensione o reddito di cittadinanza; essere utenti con patologie gravi e certificate che necessitano di apparecchi elettrici di tipo medico.

## BONUS SOCIALE 2021







## L'inflazione rallenta, ma non troppo!

*I dati dell'ultima Congiuntura Confcommercio elaborati dall'Ufficio Studi, rivelano che l'inizio del 2024 si conferma pieno d'incertezze. L'attività industriale ha mostrato, anche nei mesi finali dello scorso anno, andamenti deludenti. Situazione che, stando alle attese degli imprenditori, non dovrebbe modificarsi in modo sostanziale in questo frangente.*

### NOTIZIE

Secondo il direttore dell'Ufficio Studi Confcommercio Mariano Bella, «la stima della variazione del prodotto lordo nel 2023 è pari a +0,8%, con piena valorizzazione dei segnali favorevoli emersi nella parte finale dell'anno (crescita della fiducia di imprese e famiglie, tenuta dell'occupazione, sviluppo delle vendite al dettaglio in novembre, ottobre record per le presenze turistiche, conclamata sconfitta dell'inflazione)».

«Eppure - ha aggiunto Bella - lo stesso quadro congiunturale che valutiamo positivamente, presenta anche elementi negativi che ne impediscono una nitida e rilassata lettura. La produzione industriale è tornata a flettere a novembre e le stesse presenze turistiche in novembre destano perplessità: alla solidità dei flussi degli stranieri si contrappone, in modo piuttosto netto, una riduzione delle presenze degli italiani, sia nel confronto con il 2019 sia, che è ben peggio, rispetto al 2022.

Il record 2023 di notti nelle strutture ricettive è tramontato (a meno che i dati di dicembre rivelino un raddoppio delle presenze, cosa molto improbabile, se non impossibile). Infine, in prospettiva futura di breve termine, bisogna evidenziare che la meteorologia

ha impedito un buon avvio dei saldi invernali, nonostante il positivo contributo dei turisti stranieri».

Per il 2024, il rientro ordinato dell'inflazione e un possibile miglioramento della dinamica salariale costituirebbero i pilastri di sostegno della propensione al consumo.

«La nostra stima di una variazione dei prezzi dello 0,2% rispetto a dicembre - ha conclu-

so Mariano Bella - porterebbe solo ad un minimo aumento (0,7%) su base annua. La doppia sfida della crescita e della finanza pubblica si può affrontare con ragionevole serenità.

Sempre che le recenti tensioni geopolitiche non si trasformino in nuove e inattese strozzature nelle catene di fornitura globali, con riflessi negativi sui costi e sui prezzi e conseguenze imprevedibili su consumi e investimenti».





## In dieci anni spariti 111 mila negozi

*Sono sempre meno le attività tradizionali e di più quelle dei servizi, soprattutto nei centri storici, mentre aumentano le attività gestite da stranieri. L'Ufficio Studi Confcommercio ha presentato in questi giorni la nona edizione dell'indagine "Città e demografia d'impresa: come è cambiato il volto delle città, dai centri storici alle periferie, negli ultimi dieci anni". «Non va tutto male: cala il numero dei negozi, ma il commercio resta vitale e reattivo. Potevamo essere sterminati con tutto ciò che è successo dal 2012 ad oggi» ha sottolineato il Direttore dell'Ufficio Studi Confcommercio Mariano Bella.*

### NOTIZIE

C'era una volta il commercio. È la sintesi di un fenomeno che di anno in anno sta assumendo contorni sempre più rilevanti. Lo scorso anno erano state quasi 100mila le attività di commercio al dettaglio e oltre 15mila le imprese di commercio ambulante a essere "sparite" nei dieci anni precedenti; stavolta, nel conteggio 2024, il totale sale rispettivamente a più di 110mila e a oltre 24mila. È questo il quadro che emerge dalla consueta analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio sulla demografia d'impresa nelle città italiane, effettuata in col-

laborazione con il Centro Studi delle Camere di Commercio. Il trend si conferma e si accentua, dunque, e ciò riguarda anche la crescita delle attività di alloggio e ristorazione, aumentate di quasi 10mila unità tra il 2012 e il 2023. Continuano a crescere i bed and breakfast: +168% nei centri storici del Sud e +87% in quelli del Centro-Nord. Concentrando l'analisi sulle 120 città italiane medio-grandi, la riduzione di attività commerciali è più accentuata nei centri storici rispetto alle periferie, un fenomeno

che interessa tanto il Centro-Nord che il Mezzogiorno. Nei centri storici sono sempre meno le attività tradizionali (carburanti -40,7%, libri e giocattoli -35,8%, mobili e ferramenta -33,9%, abbigliamento -25,5%) e sempre più quelle che offrono servizi e tecnologia (farmacie +12,4%, computer e telefonia +11,8%), oltre alle attività di alloggio (+42%) e ristorazione (+2,3%). Nelle città italiane è diventato sempre più evidente il fenomeno della desertificazione commerciale. Negli ultimi dieci anni sono scomparse dai 120





Comuni oggetto di analisi oltre 30 mila unità locali di commercio al dettaglio e ambulanti (-17%), tanto che la densità commerciale è passata da 12,9 a 10,9 negozi per mille abitanti, pari a un calo del 15,3%.

Secondo l'analisi di Confcommercio, per evitare gli effetti più gravi di questo fenomeno il commercio di prossimità non può che continuare a puntare su efficienza e produttività, anche attraverso una maggiore innovazione e una ridefinizione dell'offerta.

E resta fondamentale l'utilizzo anche dei canali online, le cui vendite sono passate da 17,9

miliardi nel 2019 a 35 miliardi nel 2023 (+95,5% i beni e +42,2% i servizi), con l'online che nel 2023 vale ormai il 17% degli acquisti di abbigliamento e il 12% del beauty. La crescita dell'e-commerce è la maggiore responsabile della riduzione del numero di negozi, ma resta comunque un'opportunità per il commercio "fisico" tradizionale. Sull'analisi realizzata dall'Ufficio Studi è intervenuto il Presidente Carlo Sangalli: «Prosegue la desertificazione commerciale delle nostre città, un fenomeno che riguarda soprattutto i centri storici dove la riduzione dei livelli di servizio è acuita anche dalla perdi-

ta di commercio ambulante.

Il commercio rimane comunque vitale e reattivo e soprattutto mantiene il suo valore sociale – ribadisce Sangalli - Rimane prioritario contrastare la desertificazione commerciale con progetti di riqualificazione urbana per mantenere servizi, vivibilità, sicurezza e attrattività delle nostre città. In questa direzione vanno il progetto Cities di Confcommercio e la rinnovata collaborazione con l'Anci, a conferma del nostro impegno per favorire uno sviluppo urbano sostenibile e valorizzare il ruolo sociale ed economico delle attività di prossimità nelle città».





## Slitta ancora la plastic tax

*La Legge di bilancio 2024 ha rinviato al 1° luglio 2024 l'entrata in vigore di plastic tax e sugar tax.*

### NOTIZIE

La legge di bilancio 2020 aveva introdotto due nuovi tributi: la plastic tax, ossia l'imposta sul consumo dei manufatti in plastica con singolo impiego (c.d. MACSI), e la sugar tax, cioè l'imposta sul consumo di bevande analcoliche edulcorate.

La finalità che sta alla base dell'introduzione dei due tributi è quella di salvaguardare la salute dei cittadini (riducendo il consumo di bibite ad alto contenuto di zuccheri) e l'ambiente in cui vivono (abbassando il consumo o la produzione di materie plastiche).

La plastic tax è un'imposta dal valore fisso di 0,45 euro che produttori, importatori e consu-

matori dovrebbero pagare per ogni chilogrammo di materia plastica contenuta nei MACSI.

La sugar tax è invece un'imposta che colpisce il consumo di bevande analcoliche edulcorate nella misura di 10 euro per ettolitro nel caso di prodotti finiti e 0,25 euro per chilogrammo nel caso di prodotti predisposti a essere utilizzati previa diluizione.

Diverse per finalità e meccanismo di applicazione, ma identiche nel percorso sfortunato che hanno avuto sino ad ora. Infatti, nonostante fossero previste già dalla legge di bilancio 2020, sono state rin-

viate di anno in anno, prima con il Decreto Rilancio (DL n. 34/2020) che aveva differito al 1° gennaio 2021 la loro entrata in vigore, poi con la legge di Bilancio 2021 (L. n. 178/2020) che aveva spostato al 1° luglio 2021 la plastic tax e al 1° gennaio 2022 la sugar tax, prevedendo anche una attenuazione del regime sanzionatorio.

Successivamente il Decreto Sostegni-bis (DL n. 73/2021) aveva prorogato al 1° gennaio 2022 anche la plastic tax, le leggi di bilancio 2022 e 2023 al 1° gennaio 2024 e infine la legge di bilancio 2024 ha rinviato l'efficacia delle disposizioni istitutive di entrambe le imposte al 1° luglio 2024.





## Sport, fitness e benessere: firmato il nuovo contratto

*Confederazione dello Sport, Slc-Cgil, Fisascat Cisl e Uilcom hanno siglato a Roma il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro. Prampolini: "passaggio importantissimo e risultato non banale". Stevanato: "un documento ambizioso".*

### NOTIZIE

Nello scorso mese di gennaio a Roma, nella sede del Coni, alla presenza del Presidente Giovanni Malagò, è stato siglato il contratto collettivo nazionale di lavoro per dipendenti del settore sport, fitness e benessere.

Ad apporre la firma è stata la Confederazione dello Sport, l'Associazione di categoria del mondo sportivo che rappresenta gli interessi di imprenditori sportivi, gestori e operatori di attività sportive, del tempo libero, del benessere e delle attività ludico-ricreative, gestori degli impianti sportivi, lavoratori autonomi sportivi, insieme ai sindacati Slc-Cgil, Fisascat Cisl e Uilcom. «È un documento ambizioso che viene dal risultato ottenuto nel 2015 di coinvolgere quanti più addetti possibile in un contratto collettivo per un settore dove era molto presente il volontariato. Interessa oltre 40mila addetti - ha detto il Presidente della Confederazione dello Sport Luca Stevanato - e ha lo scopo importante di fare crescere tutto il settore. Inoltre è importante sottolineare che interessa tanti giovani, è inclusivo e ha l'ambizione di essere nuovo e unitario». Alla firma del contratto era presente anche la Vicepresidente di Confcommercio con incarico al Lavoro e Welfare, Donatella Prampolini, che ha parlato di un «passaggio importantissimo

perché le finalità del contratto sono veramente molto alte: non è un semplice rinnovo, visto che stiamo parlando di un contratto che va incontro ulteriormente al tema dell'emersione, fa suo il tema dell'inclu-

sione non volendo essere uno strumento limitato a poche tipologie e azzerare le differenze tra quanti lo hanno sottoscritto prima o dopo il 2015. È un contratto uguale per tutti, insomma, un risultato non banale».



## RCA obbligatoria anche per i veicoli fermi

*Dal 28 dicembre scorso tutti i veicoli a motore, tranne poche eccezioni, dovranno essere assicurati per la responsabilità civile, anche quelli che non circolano o che sono parcheggiati in aree chiuse private. Sono entrate in vigore alcune importanti novità introdotte dal decreto legislativo n. 184 del 22 novembre 2023 che riguardano l'assicurazione obbligatoria sulla responsabilità civile autoveicoli. Il decreto ha il compito di adeguare la normativa nazionale alla direttiva europea 2021/2118.*

### NOTIZIE

**N**ovità in tema di RCA auto: dal 28 dicembre scorso è scattato l'obbligo assicurativo per quasi tutti i veicoli a motore in funzione. È quanto si legge nel decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 290 il 13 dicembre 2023, che ha modificato il Codice delle assicurazioni private (CAP), eliminando la possibilità di non assicurare i mezzi che non sono in marcia, che sono in sosta o che percorrono aree non accessibili al pubblico.

La novità più importante del nuovo decreto riguarda infatti l'introduzione dell'obbligo assicurativo non più legato solo alla "circolazione" del veicolo, ma alla sua "funzione", eliminando quindi la distinzione tra aree pubbliche e private. Il nuovo obbligo prescinde anche dalle caratteristiche del veicolo, dal terreno su cui è utilizzato e dal fatto che sia fermo o in movimento.

In sostanza, tutti i veicoli utilizzati conformemente alla funzione di mezzi di trasporto, che si trovano anche in aree diverse dalle strade pubbliche devono avere un'assicurazione RCA, perché considerati in grado di causare danni a terzi, in-

dipendentemente dal fatto che siano fermi o in movimento. Per quanto riguarda le sanzioni, rimane in vigore la multa prevista dall'articolo 193 del Codice della strada per chi circola senza assicurazione e quindi 866 euro di multa, che possono scendere a 606,20 per chi paga entro cinque giorni, più la decurtazione di cinque punti dalla patente, il sequestro del veicolo e il ritiro della carta di circolazione.

Nel corso della riunione promossa dal Garante per la sorveglianza dei prezzi ("Mister prezzi") sull'andamento delle

tariffe Rc auto, svoltasi il 14 febbraio scorso a Roma nella sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in presenza dello stesso ministro Adolfo Urso è arrivato anche il commento di Vincenzo Cirasola, presidente di Anapa, l'Associazione agenti professionisti di assicurazione aderente a Confcommercio: «La recente impennata dei prezzi della Rc auto, che interrompe una lunga fase di discesa, preoccupa gli agenti di assicurazione italiani che ben conoscono come il costo dell'assicurazione obbligatoria incida sui bilanci delle famiglie».





## Allarme furti a Regalbuto

*Un dicembre particolarmente movimentato a Regalbuto: Confcommercio esprime profonda solidarietà ai propri associati di Regalbuto che nell'ultimo periodo dell'anno 2023 hanno subito nei loro negozi furti e atti vandalici; questi episodi di violenza corrono il rischio di minare la serenità dei commercianti e delle loro famiglie.*

### NOTIZIE DAL TERRITORIO

A cura di Mauro Farina

Una serie di furti e danneggiamenti ha scosso la tranquillità di Regalbuto.

Nello scorso dicembre si sono registrati preoccupanti episodi di violenza ai danni di alcune attività commerciali.

«Comprendiamo il peso emotivo e finanziario che questi vili atti possono comportare e siamo al fianco dei nostri associati con la determinazione di non lasciarli soli ad affrontare questo periodo difficile - dichiara Orazio Bonina, Presidente della Delegazione Confcommercio di Regalbuto - Confcommercio si

schiera al fianco dell'onesto lavoro dei commercianti e delle Forze dell'Ordine che con proficuo impegno stanno già operando per garantire la sicurezza dei cittadini e delle aziende».

«La serenità e l'impegno quotidiano nel gestire le nostre attività commerciali è fondamentale per l'intera comunità di Regalbuto, poiché contribuisce non solo a garantire economia locale ma anche a creare un tessuto sociale più forte - sostiene Orazio Bonina - è deplorabile vedere il duro lavoro di onesti lavoratori minacciato da azioni criminali».

«Riconoscendo l'impegno dei commercianti nel superare le sfide e continuare a servire la comunità nonostante le difficoltà, siamo certi che la resilienza e la determinazione da loro dimostrata fino adesso, li sosterrà anche in questo momento complicato.

Auspiciando da parte di tutte le istituzioni competenti il potenziamento delle azioni di prevenzione - conclude il Presidente Bonina - Confcommercio resta al fianco degli associati, unita nel condannare atti criminosi e nel lavorare insieme per prevenire ulteriori episodi simili».





## L'integrazione passa da Aidone

*Si è conclusa l'esperienza ad Aidone di Dabo, Awa e Jérôme, tre ragazzi senegalesi che hanno svolto per tre mesi la loro attività in altrettante macellerie aidonesi e adesso apriranno una polleria in Senegal. L'esperimento fa parte di un progetto curato dall'Associazione Don Bosco 2000 e sposato dal Comune di Aidone. Un esempio di integrazione e di aiuto concreto.*

### NOTIZIE DAL TERRITORIO

Con un progetto sostenuto da Don Bosco 2000 e Fondazione Opera Don Bosco nel Mondo, si è conclusa l'esperienza formativa in Italia di tre giovani senegalesi, potenziali migranti, grazie a un visto regolare rilasciato dall'Ambasciata italiana a Dakar. Il loro soggiorno è stato organizzato con lo scopo di farli rientrare nel loro Paese di origine e aprire una polleria. La loro esperienza è stata caratterizzata da una formazione intensiva di tre mesi nelle tre rinomate macellerie di Aidone di Gimmillaro e figlio, Tespi e figlio e Papa e figli. Dabo, Awa e Jérôme, questi i nomi dei ragazzi, hanno appreso non soltanto le tecniche di lavorazione, ma anche i valori del lavoro di squadra e della professionalità. Un'esperienza che ha arricchito non soltanto le loro competenze professionali, ma anche la loro visione del mondo. Con il bagaglio di conoscenze acquisite, ora torneranno a Tambacounda, in Senegal, per avviare la nuova attività. "Un plauso speciale – ha commentato il presidente dell'associazione Don Bosco 2000, Agostino Sella – va in particolare alle macellerie di Aidone, che hanno accolto con passione e professionalità i tre giovani, dimostrando come il sostegno e la formazione possano fare la differenza nella vita del-

le persone e nelle comunità.

Questi tre ragazzi, arrivati in Italia con un volo di linea, si sono formati grazie all'aiuto della comunità e adesso torneranno nel loro paese di origine per aprire una start up.

Nei prossimi mesi, uno dei macellai formatori, un operatore della macelleria Tespi, andrà in Senegal per seguire l'andamento delle prime settimane della polleria: questo in piccolo è il cuore della cooperazione circolare".

Il tutto rientra nel quadro di una proficua collaborazione tra il Comune di Aidone e l'associazione Don Bosco 2000 sigillata da un protocollo di intesa siglato qualche mese fa che ha già portato alla visita del sindaco di Aidone Annamaria Raccuglia nel cuore dei villaggi senegalesi.

L'inserimento dei cooperanti circolari nelle attività è stato seguito dall'assessore alle Politiche sociali Angelo Tespi, che ha coinvolto le macellerie nel progetto seguendo, in prima persona, le fasi del progetto in Italia.







## Taglio e rateizzazione CUP a San Cataldo

*Confcommercio Caltanissetta Enna sul Canone Unico Patrimoniale a San Cataldo: “Un buon inizio per sostenere le nostre attività produttive”. L’importante risultato arriva dopo una serie di incontri e di confronti tra una delegazione di Confcommercio e l’Amministrazione comunale di San Cataldo.*

### NOTIZIE DAL TERRITORIO

«L’approvazione delle modifiche del nuovo “Canone Unico Patrimoniale” relative all’anno 2024 da parte del Consiglio Comunale di San Cataldo è un primo importante passo per venire incontro concretamente alle esigenze delle attività produttive di San Cataldo. Il metodo concertativo e di confronto, nel rispetto dei singoli ruoli, adottato dall’Amministrazione comunale con il Sindaco Comparato ha portato i suoi risultati positivi e indicato un metodo da perseguire per la crescita della Città».

Questo è quanto dichiarato dal Vice Presidente Vicario di Confcommercio Caltanissetta Enna Michele Lorina.

«Non pochi sono i problemi che attanagliano le categorie produttive del territorio - evidenzia il Commissario Confcommercio di San Cataldo Riccardo Riggi - cui bisogna confrontarsi in maniera propositiva e cercare soluzioni condivise.

Il confronto avuto in questi mesi con il Sindaco Gioacchino Comparato e con l’assessore alle Attività Produttive Marianna Guttilla ha portato ad avere due buoni risultati.

L’esonero del pagamento del

canone unico per l’anno 2024 per le tende, le pensiline, le cappottine e le coperture che sporgono sul suolo pubblico, sia delle attività commerciali sia dei banchi di mercato deliberato dall’Amministrazione Comunale e dopo la proposta della Confcommercio Caltanissetta e Enna la concessione limitatamente alle attività commerciali di rateizzare l’avviso CUP relativo all’anno 2023.

La Soget SPA, ente riscossore incaricato dal Comune di San Cataldo ha indicato le modali-

tà per potere rateizzare la CUP 2023: sarà possibile dilazionare il pagamento in numero massimo di 4 rate mensili, il cui importo non dovrà essere inferiore a €. 400,00 e si potrà presentare istanza entro il prossimo 18 marzo 2024 brevi manu o tramite mail all’indirizzo [sportello.sancataldo@sogetspa.it](mailto:sportello.sancataldo@sogetspa.it)

Gli uffici della Confcommercio Caltanissetta Enna rimangono a disposizione per ulteriori delucidazioni in merito alla procedura .





## Il boom di Enna

*C'è chi amplia la propria attività già avviata, chi invece la differenzia, chi si arma di coraggio e da under 25 ne apre una tutta sua, chi da dipendente fa il grande passo diventando imprenditore, chi si rimette in gioco a quasi 60 anni... è solamente un piccolo spaccato del dinamico movimento imprenditoriale ennese degli ultimi mesi.*

### NOTIZIE DAL TERRITORIO

A cura di Riccardo Caccamo

**N**ella Città di Enna, negli ultimi mesi, si sta registrando un costante movimento in crescita e una tendenza al rilancio che incoraggiano tanti giovani e non a fare impresa, in un momento invece non certo facile per il mondo dell'imprenditoria.

Ma non c'è dubbio che rispetto ad altri comuni, la Città di Enna ha dalla sua una carta tanto vincente quanto esclusiva ovvero le università, che indubbiamente incoraggiano

tante persone a guardare al futuro con ottimismo; in particolare, con l'arrivo delle due facoltà di Medicina (quella rumena Dunarea De Jos e quella della Kore) e con l'istituzione nel prossimo futuro del policlinico, perchè per la sua nascita non c'è alternativa a Enna.

Ma intanto la piacevole contaminazione della Città continua e da Enna Bassa c'è la tendenza a spostarsi anche ad Enna Alta ma soprattutto si va verso Pergusa che cam-

bierà il volto e l'economia entro un paio d'anni, trasformandosi, grazie agli importanti investimenti di Dunarea De Jos, della Kore ma anche del Comune di Enna, in un villaggio universitario tra i più grandi in tutta Italia. Ed è fuor di dubbio che queste notizie stanno incoraggiando numerose persone a fare investimenti a Pergusa avviando diverse attività.

Tutto lascia presupporre che si prospetti un futuro roseo per l'economia e lo sviluppo della Città di Enna.





## Concessioni demaniali: balneari in attesa di una svolta definitiva

*Il governo Meloni prende tempo sulla questione delle concessioni demaniali. Altri quattro mesi al fine di tracciare le linee guida per la definizione della scarsità della risorsa e le relative regole di riorganizzazione del settore balneare in Italia.*

### NOTIZIE DAL TERRITORIO

A cura di James Maddiona

**E'** quanto contenuto nella risposta del Governo alla Commissione UE inviata il 16 gennaio scorso, ultimo giorno utile per poter controbattere sul rispetto della direttiva Bolkestein ed evitare la procedura d'infrazione verso l'Italia da parte di Bruxelles.

Un'antica disputa legale che suscita ancora oggi tanta incertezza sul futuro delle imprese balneari. Continuano infatti le preoccupazioni dei gestori di stabilimenti balneari sul destino delle loro aziende. La partita decisiva si giocherà a metà maggio con la mappatura completa e aggiornata delle spiagge che dovrebbe decretare la scarsità o meno del bene, elemento risolutivo per applicare le norme europee.

Una svolta, si spera, definitiva nel lungo periodo che possa dare serenità e chiarezza a tanti imprenditori del settore turistico-balneare.

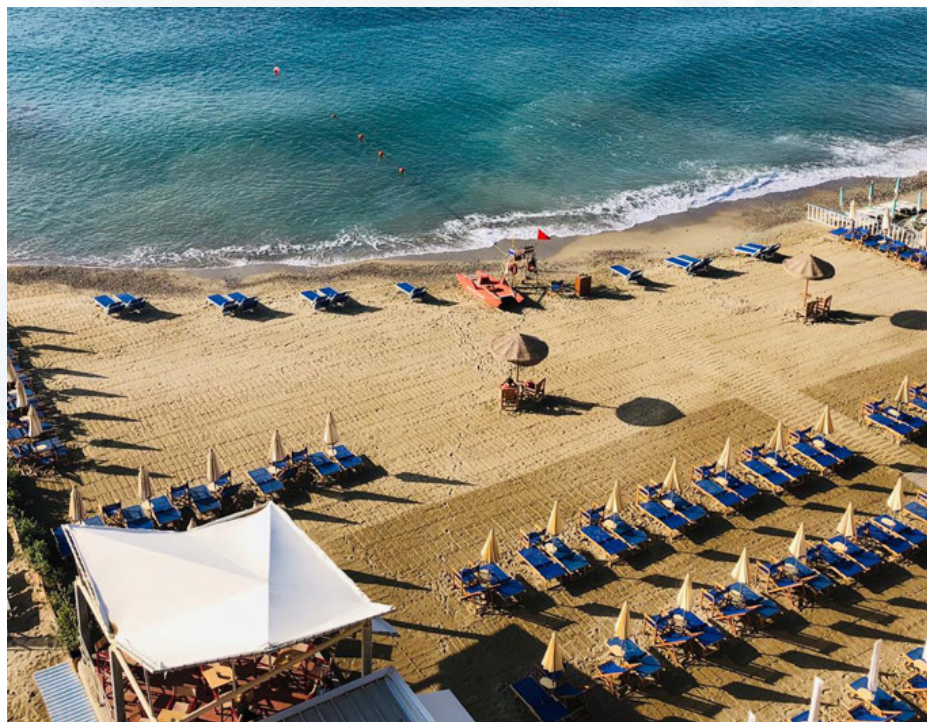
Da oltre quindici anni gli operatori del settore balneare vivono nell'incertezza, ovvero dal 2006, da quando l'Unione Europea ha emanato famosa direttiva sulle concessioni balneari recepita nell'ordinamento giuridico italiano con il fine di favorire la libera circolazione dei servizi e l'abbatti-

mento delle barriere tra i vari Paesi. Nel corso degli ultimi diciassette anni si è andato avanti con delibere di proroga delle concessioni ma senza una vera e propria normativa nazionale che regoli la riassegnazione dei titoli in scadenza. Le regioni tra cui la Sicilia sono corse ai ripari differendo fino al 31 dicembre 2024 il termine della durata delle concessioni demaniali marittime.

Una proroga non è un trionfo ma solo una modalità precaria per evitare a tanti ge-

stori di lidi che operano nei vari territori di perdere gli investimenti fatti negli anni.

L'assessore regionale al Territorio e ambiente, Elena Pagana ha previsto inoltre, con un emendamento alla Finanziaria in discussione all'Ars, la possibilità di un ulteriore slittamento alla fine del 2025, nel caso in cui non fosse ancora possibile bandire le gare e ha istituito un tavolo tecnico di coordinamento per affrontare tutti gli aspetti normativi e tecnici della gestione del de-





manio marittimo della Sicilia e agli ambiti di applicazione della direttiva europea. Dal lavoro di questa task force dovrebbe scaturire una direttiva operativa dai contenuti chiari e univoci sia per i concessionari che per le Capitanerie di porto.

Per il momento sembra prevalere il dialogo e il governo nazionale sta vivendo sono giorni febbrili per cercare di arrivare ad una soluzione definitiva e fornire risposte concrete alle osservazioni della Ue in materia di uso degli arenili, con la Commissione che potrebbe sottoporre l'Italia all'esame alla Corte di Giustizia europea con il rischio di relative sanzioni.

La tesi su cui si fonda il documento di replica del governo, articolato in 18 pagine e numerosi allegati, è fondata su un elemento base dell'applicazione della direttiva Bolkestein ovvero la "scarsità della risorsa".

Al momento, infatti, sarebbe utilizzato in concessione solo il 33% delle aree costiere (appena un terzo). Inoltre gli stabilimenti balneari occuperebbero soltanto il 10% delle coste italiane e sommati alle aree portuali, alle strutture militari e ai parchi si arriverebbe ad una percentuale totale del 33%.

Dalle percentuali prodotte dal tavolo tecnico interministeriale

si evincerebbe dunque che non sussiste la scarsità del bene e di conseguenza la direttiva del 2006 non sarebbe applicabile nel contesto costiero italiano.

Il 67% delle spiagge sarebbe libero e proprio in quelle aree che dovrebbero essere realizzate le gare di affidamento di nuove concessioni.

Obiettivo principale del governo nazionale è dunque quello di arrivare a predisporre una legge di riordino che permetta di intervenire sull'attuale confusione per evitare l'infrazione e dare certezza della norma.





# Scadenziario fiscale

## FEBBRAIO

### IVA E RITENUTE ALLA FONTE

**15 FEBBRAIO 2024**

Ravvedimento

Tardivo versamento da effettuare entro 30 giorni dalla scadenza

### IMPOSTA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE

**16 FEBBRAIO 2024**

c.d. "Tobin Tax"

Versamento

### ACCISE

**16 FEBBRAIO 2024**

Versamento imposta

### ADDIZIONALI REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF

**16 FEBBRAIO 2024**

Redditi di lavoro dipendente e assimilati

Versamento

### IVA

**16 FEBBRAIO 2024**

Contribuenti mensili - Mese di gennaio 2024 - Versamento Pubbliche amministrazioni e soggetti con fatture "split payment"

Versamento dell'imposta

### IRPEF / IRAP

**16 FEBBRAIO 2024**

Acconti d'imposta - Seconda o unica rata - Persone fisiche titolari di partita IVA che nel 2022 dichiarano ricavi o compensi non superiori a centosettantamila euro

Versamento

### REDDITI DI NATURA FINANZIARIA

**16 FEBBRAIO 2024**

Imposta sostitutiva

Versamento

### IVA

**16 FEBBRAIO 2024**

Contribuenti trimestrali ex art. 74, D.P.R. n. 633/1972 - Quarto trimestre 2023

Versamento

### IMPOSTE SUI REDDITI

**16 FEBBRAIO 2024**

Ritenute alla fonte

Versamento

### REDDITI DI NATURA FINANZIARIA

**16 FEBBRAIO 2024**

Ritenuta d'acconto

Versamento

### IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI

**16 FEBBRAIO 2024**

Attività svolte a carattere continuativo

Versamento

### CEDOLARE SECCA / IMPOSTE SUI REDDITI

**16 FEBBRAIO 2024**

Contratti di locazione breve Intermediari immobiliari Ritenute operate

Versamento

**IVA E RITENUTE ALLA FONTE**

**17 FEBBRAIO 2024**

**Ravvedimento Tardivo**

Versamento - Entro 30 giorni dalla scadenza

**IVA**

**25 FEBBRAIO 2024**

**Scambi intracomunitari  
Elenchi INTRASTAT mensili**

Presentazione

**ADDITIONALI REGIONALE E  
COMUNALE ALL'IRPEF -  
Redditi di lavoro dipendente e  
assimilati**

**16 gennaio 2024**

Versamento

**DEFINIZIONE AGEVOLATA**

**28 FEBBRAIO 2024**

C.d. "rottamazione-quater" delle cartelle di pagamento dal 2000 al 2022

Versamento rateale delle somme dovute

**DEFINIZIONE AGEVOLATA**

**29 FEBBRAIO 2024**

**Definizione liti**

Versamento rateale delle somme dovute

**IVA**

**29 FEBBRAIO 2024**

**Liquidazioni periodiche**

Trasmissione

**IVA**

**29 FEBBRAIO 2024**

**Acquisti intracomunitari da parte di enti, associazioni ed altre organizzazioni di cui all'art.4, quarto comma, D.P.R. n. 633/1972**

Dichiarazione e versamento

**BOLLO**

**29 FEBBRAIO 2024**

**Pagamento in modo virtuale**

Presentazione della dichiarazione - Versamento rata

**IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI**

**29 FEBBRAIO 2024**

Versamento mensile

**ACCISE**

**29 FEBBRAIO 2024**

**Gas naturale**

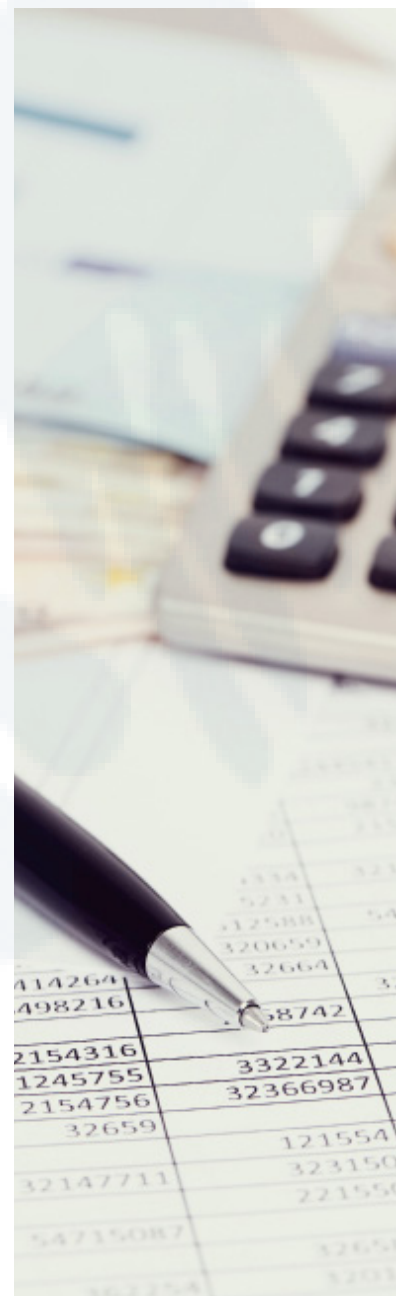
Versamento della rata d'acconto mensile

**IRES / IRAP**

**29 FEBBRAIO 2024**

**Dichiarazione Modello REDDITI e dichiarazione IRAP  
Adempimenti collegati  
Termini di presentazione e di versamento**

BOLLO – Fatture elettroniche  
Versamento



## CONTRIBUTO PER L'ASSUNZIONE DI GIOVANI DIPLOMATI

### FONDO PER IL SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE DELLA GASTRONOMIA E DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO

art.1, comma 868 e ss. della L. n. 234/2021. c.d. Legge di Bilancio 2022; DM MIPAAF n. 538507/2022 e D.Dir MASAF n. 35986/2024

**FINALITA':** la misura è finalizzata a promuovere e sostenere le imprese di eccellenza nei settori della ristorazione e della pasticceria e a valorizzare il patrimonio agroalimentare ed enogastronomico italiano, prevedendo contributi a fronte della sottoscrizione di contratti di apprendistato con giovani diplomati presso istituti professionali per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

**RISORSE DISPONIBILI:** La dotazione finanziaria disponibile è pari a 20 milioni di euro, comprensivi degli oneri per la gestione degli interventi.

**SOGGETTI BENEFICIARI:** Possono accedere al beneficio economico le imprese operanti nei settori identificati dai codici ATECO:

56.10.11 "Ristorazione con somministrazione"

56.10.30 "Gelaterie e pasticcerie"

**SPESE AMMISSIBILI:** Sono ammissibili le spese - effettuate mediante conti correnti intestati all'impresa beneficiaria e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento - relative alla remunerazione lorda per l'inserimento nell'impresa, con contratto di apprendistato, di uno o più giovani:  
- che non abbiano compiuto alla data della sottoscrizione del contratto di apprendistato, i 30 anni di età;

- e che abbiano conseguito, da non oltre 5 anni, un diploma di istruzione secondaria superiore presso un istituto professionale di Stato per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (IPSEOA).

**MISURA DEL CONTRIBUTO:** I contributi sono concessi nel rispetto del Reg. UE n. 2023/2831 "de minimis". Potrà essere concesso un contributo in conto corrente di massimo 30.000 euro per singola impresa e comunque non superiore al 70% delle spese totali ammissibili.

**TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE:** Le istanze potranno essere proposte a partire dalle ore 10 del 1° marzo 2024 e fino alle ore 10.00 del 30 aprile 2024, esclusivamente a mezzo della piattaforma informatica che sarà disponibile su [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it) (soggetto gestore) a partire dalla data sopra indicata. Le domande dovranno essere firmate digitalmente dal Rappresentante legale dell'impresa, fermo restando che egli potrà delegare alla compilazione della domanda altra persona fisica.

## CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI PROFESSIONALI E BENI STRUMENTALI

### FONDO PER IL SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE DELLA GASTRONOMIA E DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO

art.1, comma 868 e ss. della L. n. 234/2021. c.d. Legge di Bilancio 2022; DM MIPAAF n. 538507/2022 e D.Dir MASAF n. 35986/2024

**FINALITA':** la misura è finalizzata a promuovere e sostenere le imprese di eccellenza nei settori della ristorazione e della pasticceria e a valorizzare il patrimonio agroalimentare ed enogastronomico italiano, mediante l'attribuzione di un contributo per l'acquisto di macchinari professionali e beni strumentali.

**RISORSE DISPONIBILI:** La dotazione finanziaria disponibile è pari a 56 milioni di euro, comprensivi degli oneri per la gestione degli interventi.

**SOGGETTI BENEFICIARI:** Possono accedere al beneficio economico le imprese operanti nei settori identificati dai codici ATECO:

- 56.10.11 "Ristorazione con somministrazione"
- 56.10.30 "Gelaterie e pasticcerie"

**SPESE AMMISSIBILI:** Sono ammissibili le spese - effettuate mediante conti correnti intestati all'impresa beneficiaria e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento - relative all'acquisto di macchinari professionali e di beni strumentali all'attività di impresa nuovi di fabbrica, organici e funzionali, acquistati alle normali condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'impresa. E' bene altresì sottolineare che i beni acquistati devono essere mantenuti nello stato patrimoniale dell'impresa per almeno tre anni dalla data di concessione del contributo.

**MISURA DEL CONTRIBUTO:** I contributi sono concessi nel rispetto del Reg. UE n. 2023/2831 "de minimis". Potrà essere concesso un contributo in conto corrente di massimo 30.000 euro per singola impresa e comunque non superiore al 70% delle spese totali ammissibili.

**TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE:** Le istanze potranno essere proposte a partire dalle ore 10 del 1° marzo 2024 e fino alle ore 10.00 del 30 aprile 2024, esclusivamente a mezzo della piattaforma informatica che sarà disponibile su [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it) (soggetto gestore) a partire dalla data sopra indicata. Le domande dovranno essere firmate digitalmente dal Rappresentante legale dell'impresa, fermo restando che egli potrà delegare alla compilazione della domanda altra persona fisica.



**8, 9 e 10 MARZO**

*Bentornata*  
**GARDENSIA**



**FERMIAMO  
LA SCLEROSI  
MULTIPLA  
CON UN FIORE.**  
*anzi due.*



*#gardensia*

Per la Festa della Donna nelle principali piazze italiane ritorna **Gardensia**. Scegli tra una gardenia e un'ortensia oppure scegline entrambe.

Grazie al tuo contributo potremo sostenere la ricerca scientifica su sclerosi multipla e patologie correlate e garantire e potenziare i servizi sul territorio alle persone colpite, la maggior parte delle quali sono giovani e donne.

**Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica**

Trova la piazza più vicina a te su [www.aism.it/gardensia](http://www.aism.it/gardensia)



**SCLE  
ROSI  
MULT  
IPLA**  
associazione  
italiana

**DONA AL 45512**

2 euro con SMS da cellulare personale WINDTRE, TIM, VODAFONE, ILIAD, POSTEMOBILE, COOPVOCE, TISCALI;  
5 o 10 euro con chiamata da rete fissa TIM, VODAFONE, WINDTRE, FASTWEB, TISCALI, GENY;  
5 euro con chiamata da rete fissa TWT, CONVERGENZE, POSTEMOBILE.

un mondo  
libero dalla SM



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
CALTANISSETTA ENNA

Numero Verde  
**800 915 915**

confcommercio.it  
associaati.confcommercio.it

f t y i n

“— LA CITTÀ CRESCE  
GRAZIE A NOI IMPRENDITORI.  
**IO MI ASSOCIO!**—”

Associarti a Confcommercio dà più energia  
alla tua impresa e quindi a tutta la tua città.  
Scopri tutti i vantaggi, i servizi e i privilegi  
del diventare socio!

## LE NOSTRE SEDI

- 📍 Via Vulturo, 34  
94100 Enna
- 📍 Via San Benedetto, 24  
94014 Nicosia
- 📍 Via G. Falcone ,5  
93012 Gela
- 📍 Via Napoleone Colajanni, 175  
93100 Caltanissetta
- 📍 P.zza G. Garibaldi, 11/12  
94015 Piazza Armerina
- 📍 Via Gianfilippo Ingrassia, 87  
94017 Regalbuto

Seguici su



[www.confcommercio.en.it](http://www.confcommercio.en.it)

[www.confcommercio.cl.it](http://www.confcommercio.cl.it)

Noi la tua forza.  
Con Confcommercio hai un grande alleato sempre al tuo fianco.

